ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1667 del 14/04/2020
Oggetto	Concessione DI Occupazione di area demaniale PER PONTE CICLOPEDONALE E CONDOTTA IDRICA AGGANCIATA. COMUNE: CASTEL MAGGIORE (BO) E CALDERARA DI RENO (BO) ¿ LOC. TREBBO DI RENO CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, ALVEO e SPONDA SINISTRA TITOLARE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA CODICE PRATICA N. BO19T0072
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1705 del 10/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PONTE CICLOPEDONALE E CONDOTTA IDRICA AGGANCIATA.

COMUNE: CASTEL MAGGIORE (BO) E CALDERARA DI RENO (BO) – LOC. TREBBO DI RENO

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, ALVEO E SPONDA SINISTRA

TITOLARE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

CODICE PRATICA N. BO19T0072

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e

89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

• la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

• la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG/2019/0151508** del **02/10/2019**, **integrata** con **PG/2020/028436 del 21/02/2020** pratica e con **PG/2020/035189 del 04/03/2020** n. **BO19T0072** presentata dal **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F. 91313990375, con sede legale in Comune di Bologna (Bo), in Via Santo Stefano n. 56, nella persona del **Presidente pro-tempore**, **TAMBURINI GIOVANNI**, nato a Bologna (Bo) il

30/04/1961, C.F. TMBGNN61D30A944W, con cui viene **richiesta la concessione per l'occupazione di aree demaniali per ponte ciclopedonale e attraversamento con condotta idrica agganciata** per **una lunghezza di 230,00 mt. complessivi** nell'ambito della realizzazione del Prolungamento del Condotto di adduzione primaria al C.E.R. finalizzato all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in Loc. Trebbo di Reno, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno**, in Comune di Castel Maggiore (Bo) in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Castel Maggiore (Bo) al **Foglio 37 Mapp. 2, 4, 76, 105**, e in Comune di Calderara di Reno in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Calderara di Reno (Bo) al **Foglio 40 Mapp. 65, 68, 69;**

Dato atto che la richiesta contiene anche l'istanza di concessione per le occupazioni demaniali per opere temporanee di cantierizzazione, che viene istruita dalla scrivente amministrazione separatamente, come **concessione a se stante** (pratica n. BO19T0073);

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione **n. 2338 del 06/08/2019** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2019.0124717 del 07/08/2019, espressa in senso favorevole con prescrizioni sia per l'occupazione relativa al ponte ciclopedonale e attraversamento con condotta idrica agganciata, che alle opere di cantierizzazione, ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**), **per le quali si fa riferimento alle prescrizioni preliminari alla realizzazione dei lavori, prescrizioni relative alla fase esecutiva e alla manutenzione;**

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "occupazione con ponte e con attraversamenti con tubi agganciati a ponti esistenti"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004, secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non

rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 387 in data 27 NOVEMBRE 2019** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. PG/2020/028436 del 21/02/2020 in cui si richiede l'esenzione dal canone di occupazione in quanto il progetto di intervento in esame:

- è finanziato con Decreto di concessione di contributo pubblico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture idriche per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;
- ne è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera che, una volta realizzata, andrà intestata al "Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche" in qualità di infrastruttura irrigua del demanio statale;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione, per l'occupazione con ponte ciclopedonale per **l'anno 2020** pari **ad € 128,02** non oggetto di esenzione ai sensi della D.G.R. 173/2014 ;
- del deposito cauzionale pari ad un importo di **€ 250,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Concessionario in data 09/04/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0053224 del 09/04/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare al **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F. 91313990375, con sede legale in Comune di Bologna (Bo), in Via Santo Stefano n. 56, nella persona del **Presidente pro-tempore, la concessione per l'occupazione di aree demaniali, per ponte ciclopedonale e attraversamento con condotta idrica agganciata, per una lunghezza complessiva di 230,00 mt.,** nell'ambito della realizzazione del Prolungamento del Condotto di adduzione primaria al C.E.R. finalizzato all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in Loc. Trebbo di Reno, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno**, in **Comune di Castel Maggiore (Bo)** in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) al **Foglio 37 Mapp. 2, 4, 76, 105**, e in **Comune di Calderara di Reno (Bo)** in parte dell'area censita al Catasto Terreni (NCT) al **Foglio 40 Mapp. 65, 68, 69;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dal **01/05/2020 sino al 31/12/2038** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione **n. 2338 del 06/08/2019** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2019.0124717 del

07/08/2019, espressa in senso favorevole **con prescrizioni** ed allegata come parte integrante del presente atto, a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio, che si restituisce unitamente alla presente(**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per **la sola** occupazione con **attraversamento con condotta idrica agganciata** di **€ 66,57**, in qualità di infrastruttura irrigua del "Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche", e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente, ai sensi della D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile **ad "occupazione con ponti", relativo al ponte ciclopedonale**, in quanto trattasi non specificatamente di infrastruttura irrigua del "Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche", e quindi non oggetto di esenzione ai sensi della D.G.R. 173/2014, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in **€ 128,02** per **l'anno 2020**, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Bologna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2020, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Bologna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite

bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art.51 della Legge Regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

10) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in **€ 250,00,** corrispondente **all'importo minimo** ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta Regionale";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F. 91313990375, con sede legale in Comune di Bologna (Bo), in Via Santo Stefano n. 56, nella persona del **Presidente pro-tempore.**

Art. 1
Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno**, in Alveo e Sponda Sinistra

Comune: Loc. Trebbo di Reno, in Comune di Castel Maggiore (Bo) al **Foglio 37 Mapp. 105, 76 e antistante**, e in Comune di Calderara di Reno al **Foglio 40 Mapp. 65, 68 e antistante**

Concessione **di occupazione demaniale**, **ad uso** ponte ciclopedonale di lunghezza 230,00 e larghezza 4,10 mt. e attraversamento con condotta idrica agganciata di diametro 1200 mm e **per una lunghezza di 230,00 mt., in area demaniale**

Pratica n. **BO19T0072** assunta al Prot. n. PG/2019/0151508 del 02/10/2019 integrata con PG/2020/028436 del 21/02/2020 e con PG/2020/035189 del 04/03/2020.

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli

effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia **dal 01/05/2020** e la scadenza è fissata al **31/12/2038** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque

manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione **oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5
Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa;

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6
Canone annuo e cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario**, **previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Regionale **n. 2338 del 06/08/2019** e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(allegato 1), per le quali si fa riferimento alle prescrizioni preliminari alla realizzazione dei lavori, prescrizioni relative alla fase esecutiva e alla manutenzione.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2338 del 06/08/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/2402 del 06/08/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DEL CONDOTTO DI ADDUZIONE PRIMARIA DAL C.E.R. FINALIZZATO ALL'ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA IDRICO DELL'ALTA PIANURA BOLOGNESE, IN SINISTRA DEL FIUME RENO
COMUNI: CASTEL MAGGIORE E CALDERARA DI RENO LOCALITA': TREBBO DI RENO
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018,

n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la richiesta inoltra da:

- **DITTA: Consorzio della Bonifica Renana (C.F. 91313990375)**
- **COMUNE: Castel Maggiore e Calderara di Reno**
- **Località: Trebbo di Reno**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **DATI CATASTALI:**
  - **Castel Maggiore F. 37 Mapp. 105, 76 e antistante**
  - **Calderara di Reno F. 40 Mapp.65, 68 e antistante**

registrata al protocollo del Servizio al PC/2019/0010216 del 27/02/2019, con la quale è stato richiesto il nulla osta per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico per la realizzazione del Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. finalizzato all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in sinistra del Fiume Reno**

Visto altresì il parere precedentemente espresso dal Servizio Tecnico Bacino Reno, di cui al PG.2010.0089415 del 26/03/2010, con cui venivano richiesti approfondimenti tecnici specifici all'opera in progetto, da svilupparsi in fase esecutiva per il rilascio dell'autorizzazione idraulica;

Preso atto che il progetto esaminato ha sviluppato ed approfondito in modo dettagliato le richieste sopramenzionate ad eccezione di alcuni chiarimenti in merito alle fonti dei dati idraulici di riferimento e alla loro interpretazione per cui in data 03/07/2019, con PC/2019/0034941, è stata richiesta un'integrazione all'istruttoria;

Preso atto dell'integrazione fornita dal Consorzio della Bonifica Renana in data 25/07/2019, con PC/2019/0039427, e degli impegni in essa assunti;

Preso atto del fatto che le quote di progetto sono ancorate ai caposaldi dell'Autorità di Bacino, ed in particolare al caposaldo

cod. RES224bis, così come rilevato nel 2004, a quota geoidica 34.702 mslm.;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare al **Consorzio della Bonifica Renana (C.F. 91313990375)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico per la realizzazione del Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. finalizzato all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in sinistra del Fiume Reno**
- **COMUNE: Castel Maggiore e Calderara di Reno**
- **Località: Trebbo di Reno**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **DATI CATASTALI:**
  - **Castel Maggiore F. 37 Mapp. 105, 76 e antistante**
  - **Calderara di Reno F. 40 Mapp.65, 68 e antistante**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:

1. Rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali (Allegati 1, 2, 3, 4 e 5). Eventuali approfondimenti tecnici sviluppati congiuntamente dal Consorzio della Bonifica Renana e il Servizio Area Reno e Po di Volano, sulla base di recenti eventi di piena, in merito all'officiosità idraulica del tratto del Fiume Reno oggetto dell'attraversamento, dovranno essere tenuti in considerazione durante le fasi preliminari di predisposizione degli elaborati di cantiere e potranno determinare adeguamenti in corso d'opera.
2. Congruentemente con quanto sopra riportato vengono prescritte fin da ora al Consorzio della Bonifica Renana le attività manutentive in alveo del Fiume Reno necessarie al mantenimento

dei livelli di scabrezza del corso d'acqua previsti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, lungo la tratta rappresentata nell'allegato 6 (da 50 m a monte dell'attraversamento allo sbocco della canaletta Ghisiliera) e con le modalità che verranno concordate prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera. L'adeguamento della scabrezza in tale tratto dovrà essere eseguito prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'attraversamento. Tale tratta potrà essere successivamente ridimensionata, alla luce di eventuali approfondimenti tecnici.

3. L'esecuzione delle opere ed interventi per la realizzazione dell'opera nel tratto ricompreso sul sedime dei mappali sopracitati, dovrà iniziare entro tre anni dal rilascio del presente nulla osta e dovrà terminare entro tre anni dalla data di inizio dei lavori, come da cronoprogramma progettuale.
4. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
5. Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere presentato un cronoprogramma operativo aggiornato che tenga conto dell'effettiva durata dei lavori in rapporto alla stagionalità e al regime idrologico prevedibile, evidenziando in particolar modo le fasi lavorative che prevedono ingombri in alveo.
6. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.
7. Sono a carico del Concessionario l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle tratte interessate dalle lavorazioni ed interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti, quali comunicazioni ai relativi gestori, in merito alle lavorazioni, tempi e distanze dagli attraversamenti interessati, e tutte le altre informazioni richieste e necessarie agli Enti proprietari di tali reti.

Prescrizioni relative alla fase esecutiva

8. Si prescrive il rispetto degli elaborati grafici progettuali allegati. Salvo quanto eventualmente discendente dalle considerazioni di cui al punto 1 del presente nulla-osta.
9. L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al transito sulle sponde arginali, in particolare nelle ore di inattività delle lavorazioni, garantendo sempre e comunque la pulizia in alveo ed il normale deflusso delle acque.
10. Il soggetto autorizzato dovrà procedere durante i lavori con mezzi e tecnologie idonei in modo da arrecare il minimo disturbo possibile al terreno circostante e da impedire franamenti e scoscendimenti, e sarà obbligato, con spese a proprio carico, alla rimozione di eventuali terreni franati ed al ripristino delle opere danneggiate, nonché al pagamento di eventuali danni arrecati ai proprietari dei terreni circostanti.
11. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del soggetto autorizzato.
12. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del soggetto autorizzato, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico dello stesso, sulla base della vigente normativa in materia.
13. Per la realizzazione delle opere non si potranno assolutamente prelevare materiali litoidi dall'alveo del Fiume Reno, nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 17 del 18/07/1991. Saranno ammesse solamente le movimentazioni dei materiali assentite nel presente atto, finalizzate all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni relative alla manutenzione:

14. L'area demaniale interessata dalle opere dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
15. Le adiacenze dell'attraversamento dovranno essere mantenute libere da qualunque tipo di attrezzatura al fine di garantire la transitabilità ai mezzi del personale preposto alla sorveglianza, nonché dei mezzi operativi autorizzati allo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie di competenza dell'Autorità Idraulica.
16. Con riferimento al punto 2 del presente nulla-osta, lo sfalcio dell'alveo del Fiume Reno, nonché il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva che fosse considerata d'intralcio o pericolosa per la sicurezza idraulica, dovrà essere eseguito a cura e spese del Consorzio della Bonifica Renana. Tali

lavorazioni dovranno essere effettuate semestralmente, esclusivamente nei periodi compresi tra il 15 luglio e il 15 marzo dell'anno successivo, salvo eventuali deroghe motivate dalla sicurezza idraulica e la pubblica incolumità (i.e. abbattimento alberature instabili). Gli interventi di abbattimento di vegetazione arborea dovranno comunque essere formalmente autorizzati dal Servizio Area Reno e Po di Volano.

17. Gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria delle rampe di collegamento del manufatto di attraversamento, al fine di garantirne la transitabilità durante tutto l'anno (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile) saranno eseguiti a cura e spese del Concessionario.

18. Il Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione espressamente autorizzati con il presente atto, anche via email (stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it) o PEC (stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.

Prescrizioni di carattere generale:

19. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.

20. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.

21. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.

22. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.

23. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

24. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

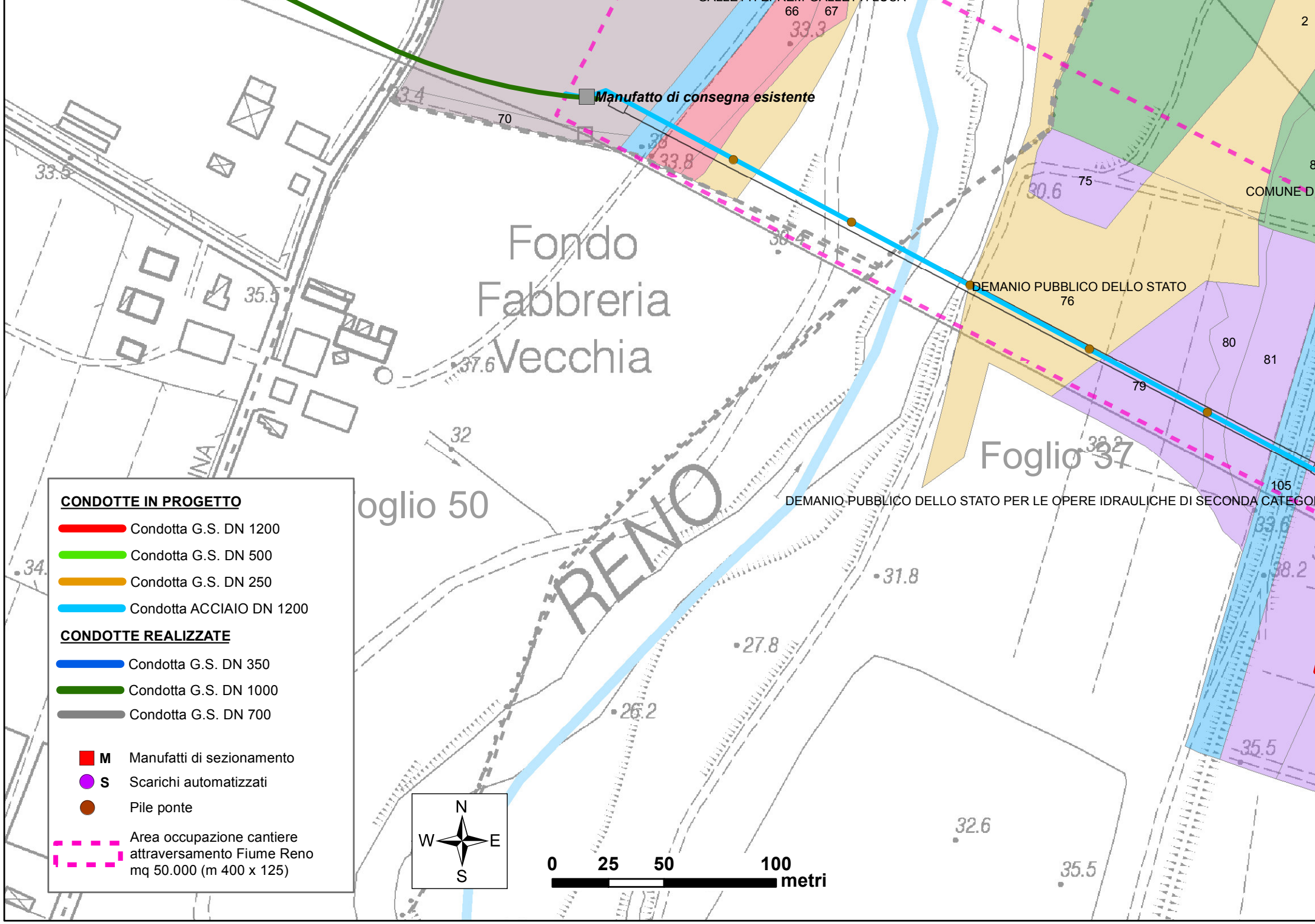
25. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

26. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli


Manufatto di consegna esistente
Fondo
Fabbreria
Vecchia
RENO
Foglio 37
oglio 50
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO
76
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGO
COMUNE D
66
67
70
75
79
80
81
105
2
8
CONDOTTE IN PROGETTO
Condotta G.S. DN 1200
Condotta G.S. DN 500
Condotta G.S. DN 250
Condotta ACCIAIO DN 1200
CONDOTTE REALIZZATE
Condotta G.S. DN 350
Condotta G.S. DN 1000
Condotta G.S. DN 700
M Manufatti di sezionamento
S Scarichi automatizzati
Pile ponte
Area occupazione cantiere attraversamento Fiume Reno mq 50.000 (m 400 x 125)
N
W
E
S
0 25 50 100
metri

IMPORTO DELLE OPERE:	**€ 11.900.000,00**	DATA DEL PROGETTO:	**22 Maggio 2017**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesca Dallabetta)

IL PROGETTISTA
(Ing. Enrico T. Alessandra)

SETTORE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Ing. Marco Rigotti
(Co-Progettista)

Per. Ind. Lorenzo Palma — **Geom. Flavio Gaudiello**

Per. Ind. Marco Roncarati — **Geom. Federico Gallini**

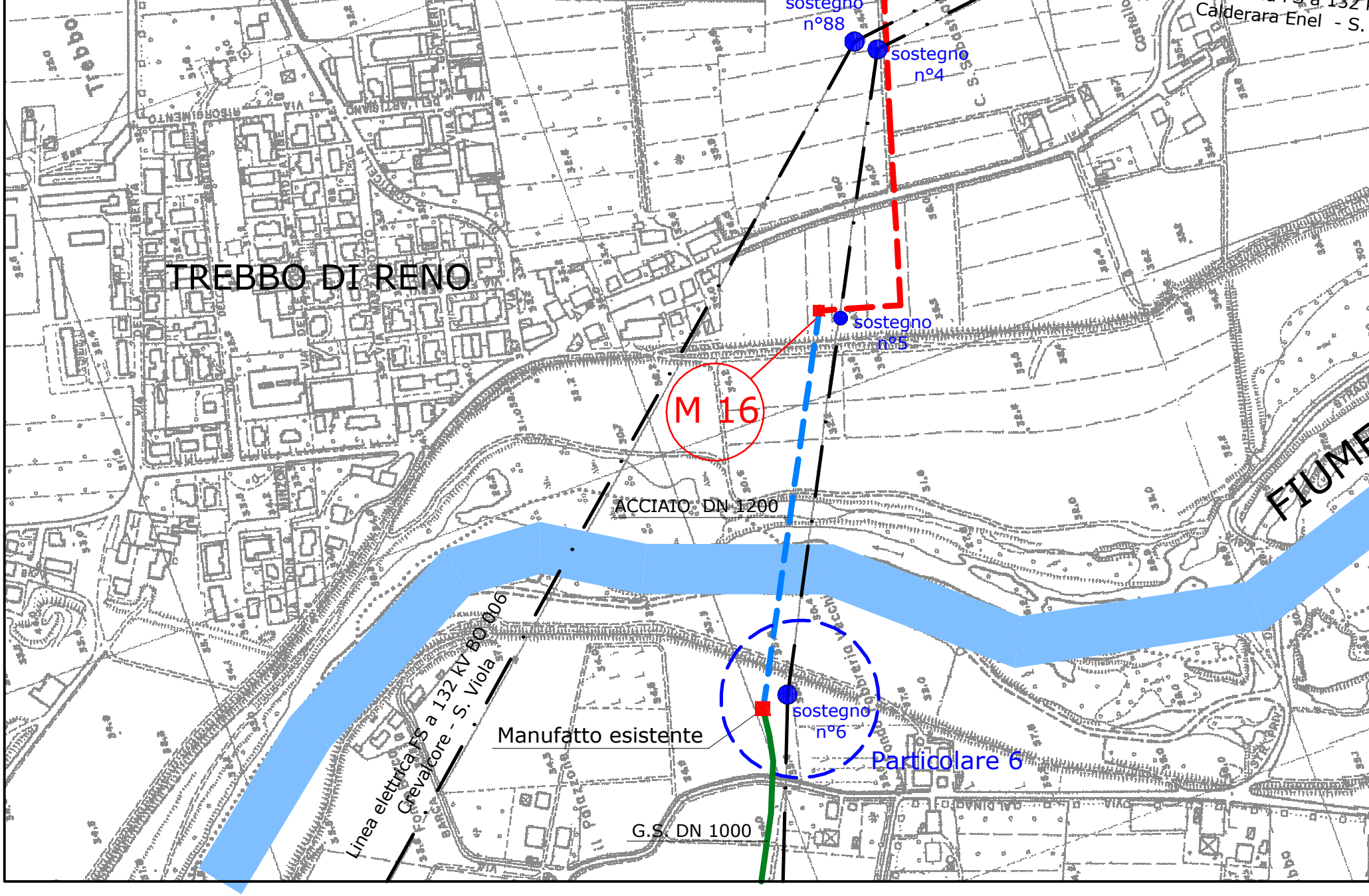
Dott. Geol. Raffaele Vecchio — **Ing. Elena Tegazzini**

OGGETTO:

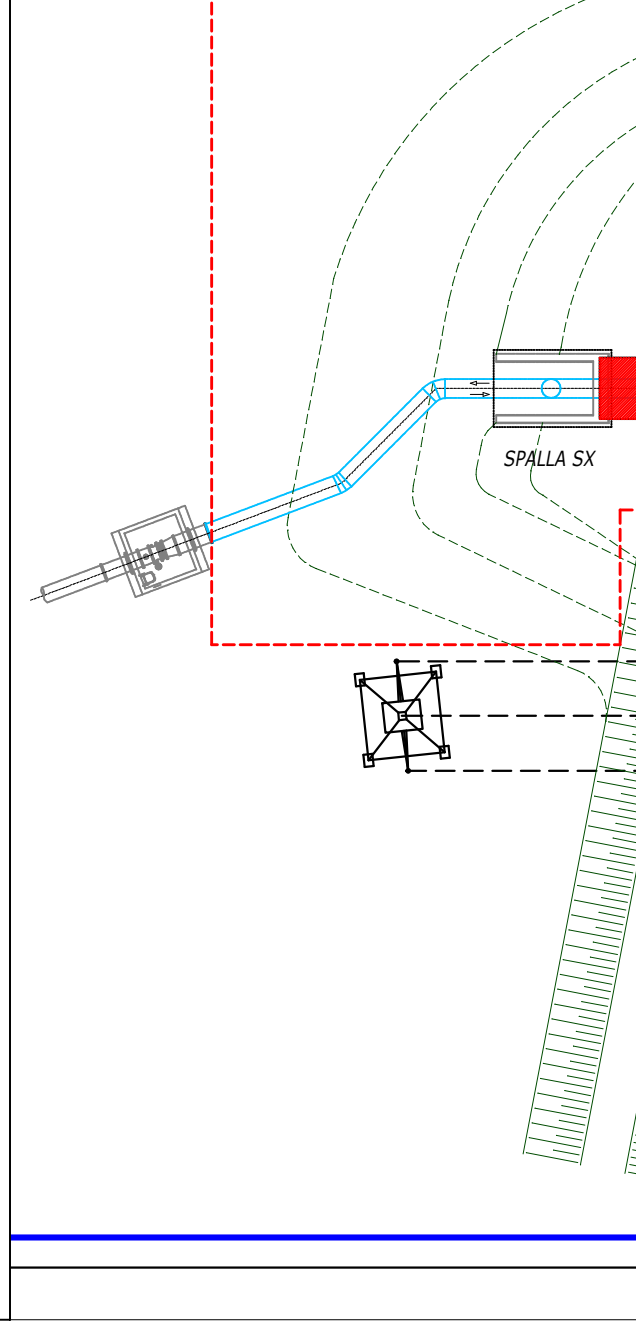
MANUFATTO M16

Pianta, sezioni A-A, B-B e schema pali di fondazione

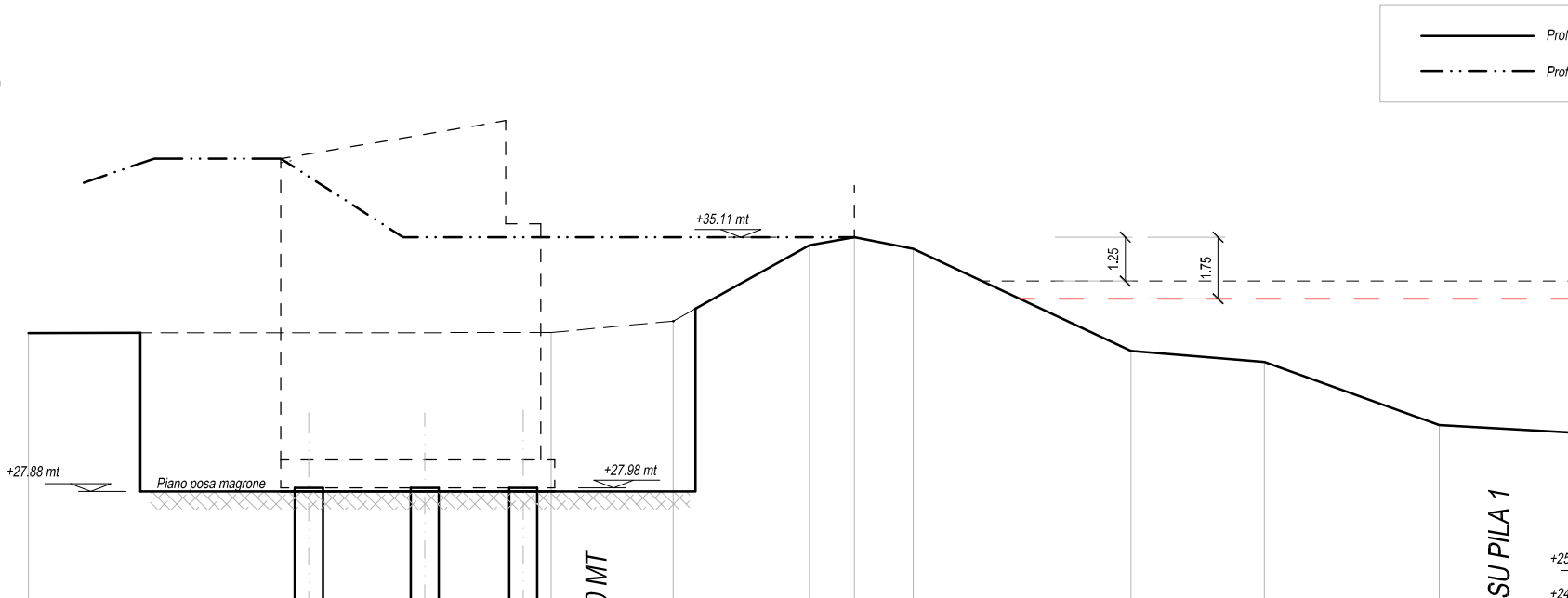
SCALA: **1:50 - 1:100 - 1:5.000**	REVISIONI:	n°	del	oggetto

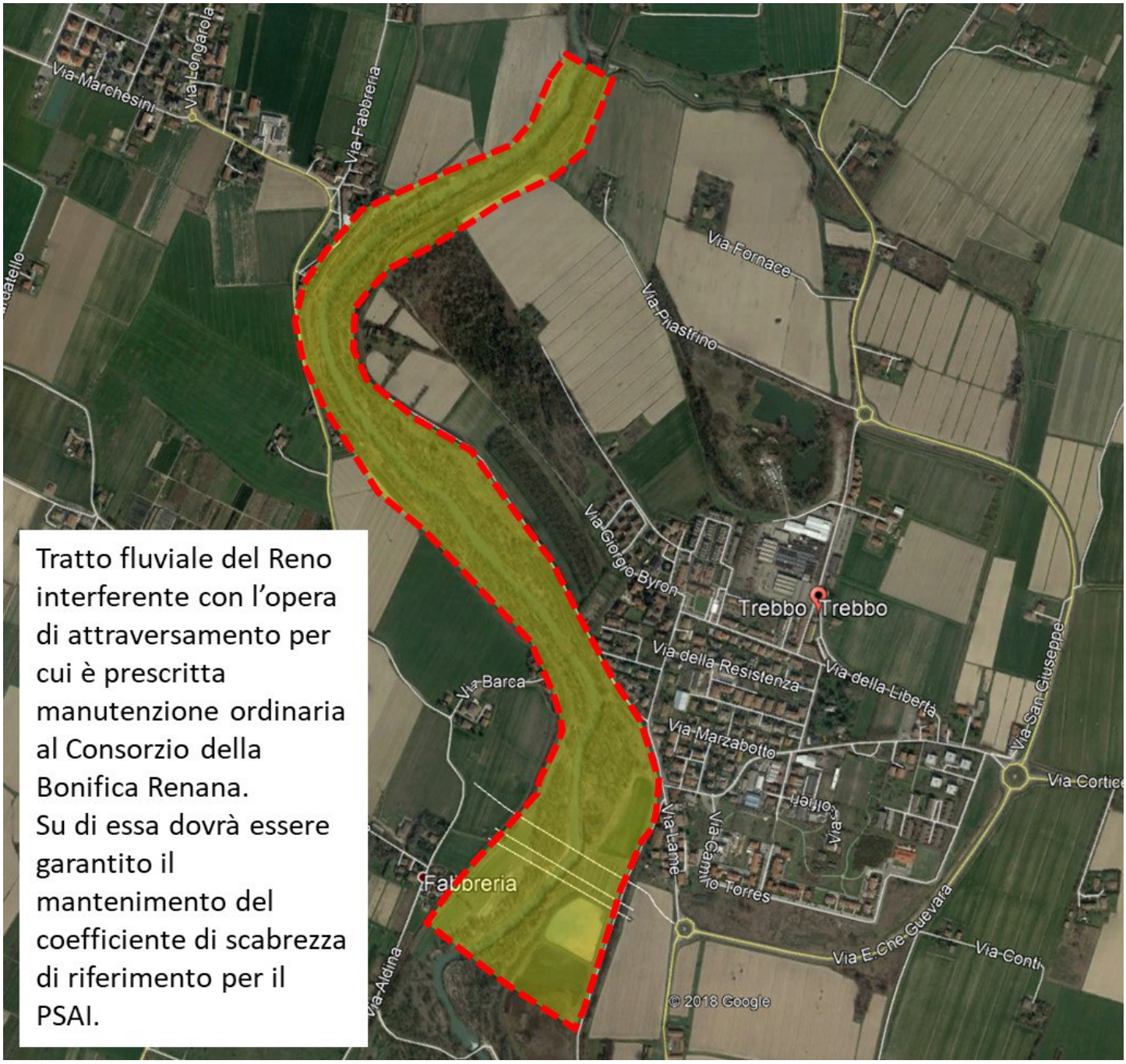

TREBBO DI RENO
sostegno n°88
sostegno n°4
sostegno n°5
M 16
ACCIAIO DN 1200
FIUME
Linea elettrica FS a 132 kV BO 006 Crevalcore - S. Viola
Manufatto esistente
sostegno n°6
Particolare 6
G.S. DN 1000

TREBBO DI RENO
Accesso cantiere da viabilità pubblica


SPALLA SX

SEZIONE
SCALA 1:200




Via Marchesini
Via Longarola
Via Fabbreria
Via Fornace
Via Piastrino
Via Giorgio Byron
Trebbo
Trebbo
Via della Resistenza
Via della Libertà
Via Barca
Via Marzabotto
Via San Giuseppe
Via Lame
Via Camillo Torres
Fabbreria
Via E.Che Guevara
Via Conti
Via Aldina
© 2018 Google
Tratto fluviale del Reno interferente con l'opera di attraversamento per cui è prescritta manutenzione ordinaria al Consorzio della Bonifica Renana.
Su di essa dovrà essere garantito il mantenimento del coefficiente di scabrezza di riferimento per il PSAI.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.